



*Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità
delle amministrazioni pubbliche*

DELIBERA N. 14/2010

Parere della Commissione sulla richiesta del Ministero dello sviluppo economico per la nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione (art. 14, comma 3, decreto legislativo n. 150/2009)

LA COMMISSIONE

visti gli articoli 13, comma 6, lett. g) e 14, commi 3 e 7, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

letta la delibera n. 04/2010 del 16 febbraio 2010 recante la definizione dei requisiti per la nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV);

E S A M I N A T A

la richiesta di parere formulata, in data 11 marzo 2010 (con nota prot. 0006302), dal Ministro dello sviluppo economico, avente ad oggetto la nomina dell'OIV;

PREMESSO

Il Ministero dello sviluppo economico richiede il parere di questa Commissione, prescritto dall'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 150 del 2009, in ordine alla nomina dell'OIV del Ministero.

La richiesta di parere è formulata dal Ministro ed è accompagnata da una relazione illustrativa della scelta effettuata e dal *curriculum vitae* della persona alla cui nomina si intende procedere.

Sul piano organizzativo, l'Amministrazione ha optato per la costituzione dell'OIV in forma monocratica "per le esigenze specifiche dell'amministrazione" e – come sembra evincersi dalla

relazione - per assicurare in maniera più efficace un significativo processo di innovazione in questa fase di cambiamento dei sistemi di misurazione e innovazione.

Il candidato su cui è ricaduta la scelta, infatti, è persona di età notevolmente inferiore a quella media indicata nella delibera di questa Commissione n. 4 del 2010, dotata di una variegata ma significativa esperienza nel settore della internazionalizzazione delle imprese, del controllo di gestione qualitativo, della promozione di investimenti all'estero e di attrazione degli investimenti, della gestione dei fondi.

L'Amministrazione riferisce, altresì, che la persona in questione è stata nominata di recente presidente del Secin del Ministero proprio in considerazione della varietà delle esperienze pregresse e che ha supportato il Ministro nella preparazione della direttiva strategica 2009 e dell'atto di indirizzo politico 2010, dedicandosi all'elaborazione di un nuovo sistema di valutazione dei dirigenti e all'introduzione di un sistema di monitoraggio e di misurazione dei risultati delle azioni e delle politiche di sviluppo economico.

La Relazione si sofferma, infine, analiticamente sulla valutazione dei requisiti posseduti dalla candidata con specifico riferimento alle tre aree indicate nella delibera n. 4 del 2010 e riferisce che la candidata ha svolto un colloquio "volto ad approfondire e valutare il livello delle esperienze e delle capacità, nonché la motivazione e la predisposizione ad assumere l'incarico prefigurato nell'ambito di una struttura destinata a diventare centrale nel processo di cambiamento reale delle amministrazioni".

CONSIDERATO

1. Il parere sulla costituzione e la nomina dell'OIV presso il Ministero dello sviluppo economico è stato richiesto correttamente dal Ministro dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009, che prevede che tale nomina avvenga "sentita la Commissione", cui l'Amministrazione è tenuta a comunicare, ai sensi del comma 7 della medesima disposizione, i *curricula* dei componenti.

Trattasi - a giudizio della Commissione di parere obbligatorio, perché prescritto per legge, ancorché non vincolante, non essendovi qualificazione in tal senso, anche se -secondo i principi - l'Amministrazione che intenda discostarsene è tenuta a fornire idonea motivazione.

La richiesta di parere è stata correttamente posta prima del decreto di nomina, dovendosi ritenere -secondo i principi - che i pareri si collochino all'interno del procedimento di formazione del provvedimento amministrativo cui si riferiscono e quindi, nella fattispecie in esame, prima dell'atto di nomina.

La Commissione, in sede di emanazione del parere, deve, in primo luogo, tener conto dei parametri normativi di riferimento concernenti la nomina dei componenti degli OIV (“elevata professionalità ed esperienza maturata nel campo del *management*, della valutazione della *performance* e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche”) e l’attività che tali organismi sono chiamati ad espletare. Deve, altresì, valutare la coerenza della nomina proposta con i requisiti definiti dalla Commissione, ai sensi dell’articolo 13, comma 6, del decreto n. 150, con la menzionata delibera n. 4 del 2010.

2. Sul piano formale e procedurale si segnala che la richiesta di parere è pervenuta dal Ministro; la scelta per la costituzione in forma monocratica dell’OIV è stata effettuata nella consapevole autonomia organizzatoria che appare non irragionevole sia in relazione alle dimensioni e alle peculiarità dell’amministrazione, sia in considerazione delle caratteristiche professionali della persona che si intende nominare; la richiesta di parere è accompagnata da una relazione analiticamente esplicativa, corredata come prescritto dal *curriculum*, e la scelta è avvenuta all’esito di un colloquio cui è stata sottoposta l’interessata e del quale si dà conto ampiamente nella relazione.

Quindi sul piano formale e procedurale la richiesta di parere è da ritenere conforme a quanto indicato dalla Commissione nella delibera n. 4.

L’Amministrazione va, peraltro, sollecitata ad assicurare, in sede di costituzione della struttura tecnica permanente a supporto dell’OIV, la presenza di quelle specifiche conoscenze interne all’Amministrazione nei vari settori di competenza della stessa e di quelle professionalità tecniche idonee ad assicurare all’Organismo il necessario supporto per l’espletamento dei compiti allo stesso demandati dalla vigente normativa (cfr. par. 2.5 della delibera)

3. Per quanto riguarda la scelta del candidato, va rilevato che la dott.ssa Claudia Bugno possiede i requisiti generali definiti dalla Commissione nella delibera e non incorre nei requisiti ostativi di cui al par. 2.4 della delibera.

In particolare, ella rispetta pienamente i requisiti di cittadinanza e di età (essendo nata nel 1975, ha un’età notevolmente inferiore a quella indicata come media dalla delibera), nonché il requisito linguistico (inglese, francese e spagnolo) e delle conoscenze informatiche.

La dottoressa Bugno è in possesso di laurea in scienze politiche a indirizzo internazionalistico, conseguita nel 2000.

Nei successivi dieci anni ella ha maturato una significativa esperienza professionale sia in ambito europeo, sia presso la Camera di commercio di Milano e presso “l’azienda camerale “Promos”. In

particolare, si ritengono valutabili lo svolgimento, in posizione di responsabilità, di rilevanti funzioni di *marketing* territoriale, con particolare riferimento all'ideazione e gestione di progetti promozionali integrati di internazionalizzazione e di attrazione di investimenti, nonché la posizione di Direttore dell'Unità speciale Expo 2015. L'esperienza maturata è stata poi utilizzata a partire dal 2009 dal Ministero dello sviluppo economico, dove la candidata in questione è stata nominata sia presidente del Secin, sia presidente del Comitato di gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

La dottoressa Bugno – come riferisce il Ministro - ha quindi avviato presso il Ministero rilevanti innovazioni nel settore del controllo di gestione, di pianificazione degli obiettivi strategici e di conseguente monitoraggio dei risultati, di valutazione dei dirigenti di prima fascia, di definizione degli obiettivi di miglioramento, di misurazione dei risultati e degli impatti delle politiche di sviluppo economico; sicché la nomina della dott.ssa Bugno all'OIV si pone in continuità con il processo di cambiamento in atto.

4. La scelta della candidata – come accennato in precedenza - è, infine, motivata adeguatamente anche in relazione all'accertamento delle caratteristiche personali, della capacità di promuovere e guidare processi innovativi e delle capacità relazionali.

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Roma, 8 aprile 2010

Il Presidente

